

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTHORITIES

Dal 28 settembre al 3 ottobre 2009

Pluralismo in TV: la mozione dell'Italia dei Valori.

Eutelia: interrogazione dell'IdV.

Attivazione servizi telefonici senza contratti: con l'applicazione dell'art. 2 della delibera Agcom n. 664/06/CONS del 23.11.2006 e con le opzioni previste dalla delibera n. 173/07/CONS possibili soluzioni positive per i consumatori-utenti.

Si degli irlandesi al Trattato di Lisbona, la cui entrata in vigore avverrà dopo la ratifica di tutti e 27 i paesi membri.

Internet e ICANN: la gestione dei nomi di dominio diventa più indipendente.

Interoperabilità tra le P.A. europee: un programma del Parlamento e del Consiglio UE contenente soluzioni condivise.

Calendario parlamentare

LA SETTIMANA

Governance di Internet: intervenendo in Commissione istruzione del Senato, il senatore Vita (PD) ha riferito che il 14 settembre scorso ha partecipato, in rappresentanza della Commissione, al secondo dialogo pan-europeo sulla *governance* di internet, organizzato a Ginevra dall'Ufficio federale svizzero della comunicazione (OFCOM) e dall'Unione europea di radio-televisione (UER), con il sostegno del Consiglio d'Europa. L'obiettivo del dialogo era, da un lato, quello di riflettere sulle modalità ottimali di *governance* della rete nella prospettiva di una piattaforma comune e, dall'altro, di preparare il prossimo Forum sulla *governance* di internet, che si svolgerà sotto l'egida delle Nazioni unite dal 15 al 18 novembre prossimo a Sharm-el-Sheik.

L'iniziativa segue il World Summit sulla società dell'informazione svoltosi a Ginevra nel dicembre 2003, che registrò il convinto sostegno dell'allora Segretario generale delle Nazioni unite, cui fecero seguito gli appuntamenti di Tunisi 2005, Atene 2006, Rio 2007 e India 2008.

Il senatore ha sottolineato che si tratta non solo di trovare risposte adeguate contro i crimini informatici e a tutela tanto della privacy, quanto della libertà della rete, talvolta drammaticamente messa in discussione anche da Paesi rappresentati nelle Nazioni unite, ma anche e forse soprattutto di costruire il futuro della rete all'indomani della chiusura dell'*Internet Corporation for Assigned Names and Numbers* (ICANN) il 30 settembre prossimo.

L'ICANN, ha proseguito il senatore, è l'ente internazionale *no profit*, istituito il 18 settembre 1988 dal Dipartimento per il commercio degli Stati Uniti, che attualmente garantisce la stabilità e l'apertura di internet per tutti gli utenti del mondo, concedendo ad esempio nuovi domini; tale esperienza è tuttavia ormai prossima alla scadenza ed occorre ora immaginare una nuova prospettiva.

Al riguardo, il senatore Vita ha illustrato le quattro ipotesi sul tappeto: la creazione di un nuovo organismo multilaterale, molto sostenuta dalla Commissione europea, ma che ha creato qualche sospetto e resistenza nella rete e quindi è rimasta sullo sfondo; l'istituzione di un nuovo ente sotto l'egida delle Nazioni unite che tolga agli Stati Uniti il controllo della gestione di internet, anche se occorre riconoscere che l'ICANN abbia in realtà operato in modo

abbastanza obiettivo; la nascita di un organismo di gestione basato sull'ICANN già esistente ma distante dal governo statunitense; un rinnovo del contratto dell'ICANN, che tuttavia configura un'ipotesi di scuola.

Dopo aver ricordato che dal 5 al 7 ottobre prossimo si svolgerà a Pisa una sessione nazionale dedicata all'elaborazione dell'orientamento che l'Italia assumerà al Forum, il senatore ha concluso ponendo l'accento sul fascino della sfida in atto, con particolare riferimento all'individuazione di una *governance* democratica e non censoria, in difficile equilibrio fra regole e anarchia. In tale contesto, egli si è dichiarato nettamente a favore di un ente autorevole, sul quale auspica un'approfondita riflessione comune.

Impegni Telecom: con determinazione 1/2009 l'AGCOM ha costituito il gruppo di lavoro per l'esecuzione ed il coordinamento delle attività connesse alla verifica periodica dell'implementazione degli Impegni assunti dalla società Telecom Italia di cui alla delibera n. 718/08/CONS.

Il responsabile del gruppo di lavoro è il Dott. Davide Gallino, della Direzione Analisi dei Mercati, Concorrenza ed Assetti.

Al gruppo di lavoro partecipano il Dott. Paolo Alagia, della Direzione Studi Ricerca e Formazione, il Dott. Giovanni Cazora, della Direzione Analisi dei Mercati, Concorrenza ed Assetti, l'Ing. Giovanni Santella e l'Ing. Loredana Vajano, della Direzione Reti e Servizi di Comunicazione elettronica.

Pluralismo TV: i deputati Di Pietro, Donadi, Evangelisti (IdV) hanno firmato una mozione che intende impegnare il Governo a: astenersi da ogni intervento formale o informale sul Consiglio d'amministrazione della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo; interpretare correttamente il contratto di servizio che lega l'amministrazione dello Stato al concessionario RAI; promuovere iniziative legislative conformi ai dettami della Corte costituzionale, atte a eliminare la possibilità, per i membri del Governo, di influire sulla quotidiana gestione del servizio e sull'elaborazione dei contenuti informativi; adottare tutte le opportune iniziative affinché siano garantiti il pluralismo e la libertà di informazione all'interno del servizio pubblico radiotelevisivo. (100242)

PMI e Cig: nel settore dell'industria il contributo gravante sulle buste-paga per la Cassa integrazione guadagni ordinaria ammonta al 2,2 per cento nelle aziende con più di 50 dipendenti, all'1,9 per cento al di sotto di quella soglia; ad esso, per le aziende con più di 15 dipendenti si aggiunge un contributo dello 0,90 per cento per la Cassa integrazione guadagni straordinaria; il contributo complessivo si aggira dunque in questo settore intorno al 3 per cento del monte salari; contributi di minore entità sono previsti nel settore terziario. Ciò premesso, il senatore Ichino (PD) ed altri si sono rivolti ai Ministri dell'economia e del lavoro osservando come dai dati emerga una sproporzione grave tra il livello di contribuzione imposto a imprese e lavoratori e le prestazioni che tale contribuzione è destinata a finanziare.

Si chiede quindi di conoscere:

- se non ritengano che un importo almeno pari al saldo attivo riveniente dalla gestione della Cassa integrazione guadagni nell'ultimo decennio debba essere urgentemente restituito alle imprese e ai lavoratori, sotto forma di estensione e rafforzamento del sistema di sostegno del reddito nei casi di sospensione del lavoro o di disoccupazione;

- se non ritengano urgente, per il futuro, una congrua diminuzione delle aliquote contributive, con corrispondente riduzione del "cuneo" tra costo del lavoro e retribuzioni effettive;
 - tenuto conto del fatto che le imprese di dimensioni medio-piccole fruiscono di fatto della Cassa integrazione guadagni in misura mediamente molto inferiore rispetto a quelle di dimensioni maggiori, se non ritengano che, per le prime, le aliquote debbano essere ridotte in modo corrispondentemente più incisivo;
- se infine non ritengano che, contestualmente alla riduzione del contributo per la Cassa integrazione guadagni, la relativa copertura possa e debba essere estesa a tutti i settori produttivi.

Eutelia SpA e cessione ramo d'azienda: Eutelia SpA, una società attiva nel campo delle telefonia e dell'informatica, è arrivata ad impiegare 2.600 persone circa comprando ed inglobando aziende storiche del panorama informatico e tecnologico italiano dotate di un cospicuo patrimonio in termini di capitali liquidi e immobili, alcuni di notevole pregio e valore di mercato, e di clienti importanti e strategici (Ministeri, Regioni, Poste, banche e vari enti locali) oltre ad una riconosciuta professionalità e credibilità sul mercato. Considerato che risulterebbe evidente, ad opinione degli interroganti Lannutti (IdV) ed altri, come la cessione dei lavoratori da Eutelia ad Agile (di proprietà, al 100 per cento, della stessa Eutelia) sia stata effettuata – lo scorso 25 maggio 2009 - con il solo scopo di alleggerire la società di provenienza da qualsiasi onere derivante dalla gestione del personale, operazione rivelatasi nei fatti una sorta di licenziamento collettivo dove Eutelia non avrebbe pagato né trattamenti di fine rapporto e né i costi derivanti dall'applicazione degli ammortizzatori sociali, si chiede ai Ministri dello sviluppo economico e del lavoro quali iniziative concrete si intenda porre in essere al fine di: a) ottenere il pagamento per tutti i lavoratori di tutte le spettanze arretrate anche attraverso l'utilizzo diretto delle risorse provenienti dai clienti dell'azienda Agile; b) ottenere da parte dei nuovi vertici di Agile srl la definizione di un concreto piano industriale che assicuri la salvaguardia dell'occupazione e della produzione; c) in generale, salvaguardare l'occupazione e lo sviluppo in un settore all'avanguardia quale quello informatico.

Attivazione servizi telefonici in assenza di contratti: il Sottosegretario Saglia, intervenendo in Commissione attività produttive della Camera, ha risposto all'interrogazione Alessandri (LNP) che chiedeva informazioni in merito a varie segnalazioni riguardanti l'attivazione di servizi telefonici in assenza di contratti sottoscritti.

Il Sottosegretario, dopo aver riferito sulle norme contenute nel Codice del Consumo a tutela dei consumatori e degli utenti, si è soffermato sulle iniziative regolamentari, intraprese per arginare e risolvere efficacemente la problematica posta dagli interroganti. Citando la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (n. 664/06/CONS del 23 novembre 2006), ha sottolineato che l'articolo 2 riguarda i seguenti principi di garanzia:

- trasparenza ed informativa: obbligo dell'operatore di comunicare, nel corso della proposta, il proprio nome e cognome, la società di appartenenza, lo scopo del contratto nonché, in caso di inequivocabile adesione alla proposta, il numero assegnato alla relativa pratica (obbligo informativo a carico dell'operatore ed obbligo di identificazione);

- certezza giuridica ed affidamento contrattuale in ordine all'effettiva conclusione del contratto, mediante l'acquisizione del consenso dell'utente e tramite registrazione integrale della conversazione telefonica (obbligo di registrazione integrale), con l'invio di un modulo di conferma;
- continuità e regolarità nell'erogazione del servizio, mediante il divieto assoluto di sospensione dello stesso, a fronte del mancato o ritardato pagamento.

D'altra parte, una delle priorità dell'Autorità citata è quella della repressione delle attivazioni di servizi non richiesti, esaminando, a tale scopo, le segnalazioni ricevute direttamente dai cittadini e dalle associazioni dei consumatori.

Saglia ha reso noto inoltre che, dalla entrata in vigore della delibera n. 664/2006, sono state irrogate decine di sanzioni per servizi non richiesti, determinando un calo del fenomeno. L'Autorità, inoltre, ha reso disponibili per i cittadini, in caso di controversie con gli operatori di comunicazioni elettroniche, una serie di opzioni previste dalla delibera n. 173/07/CONS, tra cui la richiesta al Corecom di interventi di urgenza, quali quelli che impongono agli operatori il rilascio della linea per il ripristino dello *status quo ante*, o la riattivazione di una linea sospesa.

Dai dati dell'Autorità emergerebbe infine che, nel corso dell'anno 2008, quasi 80.000 controversie sono state oggetto di tentativo obbligatorio di conciliazione, con tassi di successo superiori, in media, al 65 per cento. Soddisfatto, l'interrogante.

Ddl 1714 - Prescrizione del diritto al risarcimento del danno: la Commissione giustizia del Senato ha avviato l'esame del disegno di legge - a firme Berselli (PdL) - di modifica dell'articolo 2947 del codice civile, in materia di prescrizione del diritto al risarcimento del danno. Il ddl aggiunge un ulteriore periodo all'ultimo comma dell'art. 2947 c.c., prevedendo a favore dell'imputato o del responsabile civile – in caso di sentenza di assoluzione ovvero di sentenza di rigetto della domanda di restituzione o di risarcimento del danno, e qualora ricorra la colpa grave della parte civile o del querelante – che il computo della prescrizione del diritto al risarcimento decorra dalla data in cui la predetta sentenza di assoluzione o di rigetto è divenuta irrevocabile. Al riguardo, il relatore ha invitato a valutare l'opportunità di non circoscrivere l'ambito di applicazione della norma ai soli casi in cui ricorra l'elemento soggettivo della colpa grave. Il disegno di legge prevede, inoltre, che il medesimo termine di prescrizione trovi applicazione anche nei casi in cui l'imputato o il responsabile civile non abbiano esercitato in sede penale l'azione di cui agli articoli 541 e 542 del codice di rito.

Il provvedimento infine prevede un regime transitorio, stabilendo che tali disposizioni debbano trovare applicazione anche per i giudizi relativi alle domande di risarcimento a favore dell'imputato ovvero del responsabile civile, proposte a seguito di sentenza irrevocabile di assoluzione, pendenti al momento dell'entrata in vigore dell'emananda legge.

ANCI - Presentazione accordo CONAI: l'Anci ed il Conai organizzano un ciclo di sei [seminari di presentazione](#) dell'Accordo Quadro per il recupero dei rifiuti di imballaggio. Primo appuntamento il prossimo 9 ottobre a Torino, mentre le altre

sedi dell'iniziativa, tutte nel mese di ottobre, sono: Milano (14), Verona (16), Roma (19), Salerno (20) e Rimini (28).

Conai ed Anci hanno rinnovato l'accordo quadro fino al 2013, per garantire lo sviluppo omogeneo della raccolta differenziata e del recupero dei rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale. I Comuni convenzionati avranno al possibilità di ricevere maggiori corrispettivi economici e a fronte di più elevati standard di qualità della raccolta. Oltre a confermare la garanzia del ritiro dei rifiuti, l'Accordo prevede il pieno riconoscimento dei corrispettivi da parte del sistema consortile, anche nel caso vengano raggiunti e superati gli obiettivi di recupero. Potranno così crescere ulteriormente le quantità di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro da avviare a riciclo, con l'obiettivo di giungere a "discarica zero". (anci.it)

Governo - Finanziaria 2010: clima economico nettamente migliorato. I primi segnali di stabilizzazione emersi quest'estate indicano una graduale ripresa dell'economia. In linea con queste dinamiche, il Consiglio dei Ministri del 22 settembre ha approvato la finanziaria per il 2010 e, contestualmente, gli interventi di finanza pubblica per gli anni 2010-2013 che comprendono oltre alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" anche il disegno di legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, la Relazione revisionale programmatica per l'anno 2010 e la Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economica-finanziaria per gli anni 2010-2013.

[testo integrale del documento](#);

[tabella con gli indicatori di finanza pubblica](#)

D.I. n. 103/2009 - Disposizioni correttive d.l. anticrisi n. 78/2009: è già pubblicato in GU il decreto-legge correttivo del d.l. anticrisi, approvato dalla Camera prima con un voto di fiducia (09 voti favorevoli e 247 contrari) e con un voto finale di 270 voti favorevoli e 250 contrari. Durante l'esame degli ordini del giorno l'Assemblea della Camera ha approvato (con un voto di scarto) l'odg Pisicchio ed altri (IdV) – su cui il Governo aveva dato parere contrario – che contesta la disposizione che prevede che le procure della Corte dei conti possano iniziare l'attività istruttoria, ai fini dell'esercizio dell'azione di danno erariale, a fronte di specifica e concreta notizia di danno.

Nota aggiornamento DPEF 2010-2013: in settimana le Assemblee di Camera e Senato si pronunceranno sulla Nota di aggiornamento al DPEF 2010-2013, su cui le Commissioni bilancio hanno già dato un parere favorevole.

La Nota dà conto della situazione macroeconomica a livello mondiale, evidenziando la necessità di aggiornare le previsioni economiche sulla base delle quali è stato formulato il DPEF 2010-2013, in ragione del miglioramento del clima economico globale nel corso della scorsa estate.

UNIONE EUROPEA

Il trattato di Lisbona passa anche in Irlanda

Gli irlandesi tornano alle urne e approvano il trattato di Lisbona. Il "sì" si è affermato a 16 mesi di distanza dal risultato negativo del primo referendum. Il

governo irlandese ha deciso di indire una nuova consultazione dopo che i leader dell'UE avevano offerto al paese garanzie in merito alla sovranità nazionale e convenuto che ciascun paese dell'Unione avrebbe continuato a poter designare un proprio commissario.

Il trattato entrerà in vigore solo dopo la ratifica da parte di tutti e 27 i paesi membri. Dopo il voto favorevole dell'Irlanda, si attende solo che la Repubblica ceca e la Polonia portino a termine il processo di ratifica.

Commissione: servizio Open service di EGNOS

La Commissione europea ha annunciato il 1° ottobre l'avvio ufficiale dell'Open service di EGNOS, il Sistema europeo di copertura per la navigazione geostazionaria, al quale ora possono accedere gratuitamente imprese e cittadini. EGNOS è il primo contributo europeo alla navigazione satellitare ed è il precursore di Galileo, il sistema di navigazione satellitare globale che l'Unione europea sta sviluppando.

EGNOS sarà certificato per l'impiego nel settore aereo e in altri settori critici per la sicurezza, in conformità al regolamento sul Cielo unico europeo. EGNOS permetterà di istituire un servizio per la sicurezza della vita umana (Safety-of-Life) entro la metà del 2010, che fornirà un prezioso messaggio di allarme all'utilizzatore nel giro di sei secondi in caso di guasto del sistema. Un servizio commerciale è già in fase di sperimentazione e sarà disponibile anch'esso nel 2010.

Sia il servizio Open service che quello relativo alla sicurezza della vita umana saranno disponibili gratuitamente. L'Unione europea si è impegnata a sostenere EGNOS nel lungo termine, anche dopo che Galileo sarà operativo; il sostegno comprenderà l'estensione dell'ambito geografico del sistema, entro la copertura garantita dai tre satelliti interessati.

I servizi di EGNOS sono gestiti da ESSP SaS (European Satellite Services Provider), una compagnia con base a Tolosa, in Francia, fondata da sette fornitori di servizi di navigazione aerea. Ieri, 30 settembre, la Commissione ed ESSP SaS hanno firmato il contratto per la gestione dei servizi di EGNOS e la manutenzione del sistema fino alla fine del 2013.

EGNOS si compone di trasponditori a bordo di tre satelliti geostazionari e di una rete terrestre di circa 40 stazioni di posizionamento e quattro centri di controllo, tutti collegati tra loro. EGNOS garantisce la copertura della maggior parte dei paesi europei, con possibilità di estensione ad altre regioni come l'Africa settentrionale e i paesi limitrofi all'UE.

L'Open Service di EGNOS è accessibile, senza garanzia di servizio né responsabilità, a qualsiasi utente che disponga di un ricevitore compatibile con il sistema GPS/SBAS nell'area di copertura di EGNOS. La maggior parte dei ricevitori oggi in vendita in Europa risponde a questo requisito e non è richiesta alcuna autorizzazione né certificazione specifica per il ricevitore.

<http://ec.europa.eu/transport/egnos>

<http://www.gsa.europa.eu/go/egnos>

<http://www.esa.int/esaNA/egnos.html>

<http://www.essp-sas.eu/>

Commissione: USA e gestione internet più indipendente

La Commissaria europea alla società dell'informazione e ai media, Viviane Reding, ha accolto con favore la notizia che l'ICANN, l'organismo principale responsabile della gestione dei nomi di dominio di internet, sarà più aperto e dovrà rispondere del proprio operato ai miliardi di utenti di internet in tutto il mondo. Dal 30 settembre quest'organismo americano (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) non sarà più soggetto esclusivamente al controllo unilaterale del Ministero statunitense del Commercio, ma dovrà riferire a panel indipendenti designati dal comitato consultivo governativo dell'ICANN e dall'ICANN stesso, con la partecipazione dei governi di tutto il mondo.

Le novità più importanti sono: maggiore indipendenza da revisioni periodiche effettuate da un solo governo. Le decisioni adottate dall'ICANN riguardano infatti gli utenti di internet di tutto il mondo ed è perciò importante che si tenga conto degli interessi di tutti; dovere di rendicontazione esterna nei confronti di panel di controllo indipendenti designati congiuntamente dal GAC e dall'ICANN. Il GAC è aperto ai governi e alle autorità pubbliche di tutto il mondo e offre consulenza al comitato direttivo dell'ICANN sugli aspetti politici delle sue attività. I panel valuteranno periodicamente i risultati conseguiti dall'ICANN rispetto agli impegni pubblici assunti. Internet è una risorsa diventata vitale per l'economia e la società in tutte le parti del mondo. Già da molti anni la Commissione europea e gli Stati membri partecipano al processo di formulazione delle politiche dell'ICANN per garantire il rispetto, nella rete, di valori europei come la libertà di espressione, la protezione della vita privata, la tutela dei consumatori e la sicurezza.

http://ec.europa.eu/commission_barroso/reding/video/text/message_20090504.pdf

Regolamento roaming: conclusioni avvocato generale

Conclusioni dell'Avvocato generale 1.10.2009: l'avvocato generale Poiares Maduro ritiene valido il regolamento sul roaming. La Comunità poteva legittimamente imporre, alla luce degli interessi del mercato interno, limiti massimi ai prezzi applicati dagli operatori di telefonia mobile alle chiamate in roaming. Si può ragionevolmente ritenere che le differenze di prezzi esistenti tra le chiamate effettuate nell'ambito del proprio Stato membro e quelle effettuate in roaming scoraggiassero l'uso di servizi transfrontalieri quali il roaming. Scoraggiare in tal modo attività transfrontaliere rappresenta un potenziale ostacolo alla realizzazione di un mercato interno in cui sia garantita la libera circolazione di merci, servizi e capitali. Infatti, non vi è attività transfrontaliera più evidente nel settore delle telecomunicazioni mobili del roaming stesso. Ciò premesso, imporre prezzi massimi ai servizi di roaming può essere legittimamente considerato funzionale alla realizzazione del mercato interno, eliminando gli ostacoli alle attività economiche transfrontaliere.

Per quanto attiene ai prezzi al dettaglio, applicati dall'operatore di rete nazionale all'utente in roaming, la questione appare meno chiara. Si potrebbe sostenere che, una volta fissati i prezzi all'ingrosso, quelli al dettaglio potrebbero poi essere regolamentati dalle autorità nazionali. Tuttavia, l'avvocato generale Poiares Maduro ritiene che la regolamentazione dei prezzi al dettaglio da parte della Comunità sia stata utile ed adeguata. Egli osserva che, in

considerazione della vigenza del regolamento limitata a tre anni, della natura transnazionale del roaming e del fatto che il roaming rappresenta un aspetto di minor interesse per le autorità di regolamentazione nazionale, la Comunità può risultare maggiormente motivata e collocata in una posizione più favorevole per risolvere il problema. Qualora la questione fosse stata lasciata alle 27 autorità di regolamentazione nazionali, queste avrebbero impiegato troppo tempo per introdurre effettivi sistemi di controllo dei prezzi al dettaglio.

Per quanto attiene alla questione della proporzionalità della fissazione di limiti massimi ai prezzi applicati dagli operatori delle reti di telefonia mobile, l'avvocato generale rileva che l'intervento della Comunità ha rappresentato un'extrema ratio; tutti i precedenti tentativi volti a ridurre i prezzi del roaming (ivi incluse ricerche sul diritto della concorrenza, iniziative di trasparenza, azioni regolamentari e pressioni politiche) sono, infatti, restate vane. Egli osserva parimenti che la Commissione ha accertato che i prezzi del roaming variavano in una misura tale da non poter essere spiegata dai costi soggiacenti, con operatori che traevano margini di utile superiori al 200% per le chiamate effettuate in roaming e del 300% o 400% per le chiamate ricevute. A fronte di tali tariffe eccessive e della necessità di un'azione tempestiva, la decisione di assoggettare i prezzi al dettaglio a regolamentazione costituiva una scelta che la Comunità poteva ragionevolmente adottare.

I controlli dei prezzi debbono sempre essere valutati attentamente in considerazione del loro estremo impatto sul mercato. L'avvocato generale ritiene peraltro che la durata limitata di tali prezzi massimi, l'esistenza di una clausola di decadenza che richiede un riesame periodico e la loro finalità (correggere carenze del mercato che le regole di concorrenza non sono state in grado di risolvere) rendano i controlli più accettabili. Sotto tal profilo, non si può essere considerare sproporzionato il regolamento.

L'avvocato generale ritiene, in conclusione, che la fissazione di tariffe massime per le chiamate in roaming non violi i principi di sussidiarietà e proporzionalità. Conseguentemente, l'avvocato generale Poiares Maduro suggerisce alla Corte di confermare la validità del regolamento sul roaming.

Migrazione SIS 1+ a SIS II: rinvio

La decisione della Commissione del 17 settembre 2009 fa coincidere la data di completamento della migrazione dal sistema d'informazione Schengen (SIS 1+) al sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) con la data di scadenza del regolamento (CE) n. 1104/2008, consentendo la prosecuzione delle attività necessarie per l'avvio delle operazioni del SIS II fino a tale data.

Infatti le questioni individuate durante il processo di testing del SIS II hanno comportato un ritardo nella realizzazione delle attività previste e dunque la data della migrazione dal SIS 1+ al SIS II, prevista per il 30 settembre 2009 non è più realistica.

(GUUE L 257 del 20.9.2009)

GAZZETTA UFFICIALE

AGCOM: consultazione accesso rete fissa

E' indetta la consultazione pubblica sullo schema di provvedimento relativo all'individuazione degli obblighi regolamentari cui è soggetta Telecom Italia S.p.A. quale impresa che detiene potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa individuati nella delibera n. 314/09/CONS. Le modalità di consultazione e lo schema di provvedimento sottoposto a consultazione sono riportati rispettivamente negli allegati A e B della presente delibera, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

[Deliberazione](#) dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 23 settembre 2009, n. 525/CONS, Consultazione pubblica, concernente l'individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE). GU n. 230 del 3.10.2009

Project financing: relazione dell'Unità tecnica

E' stata approvata, ai sensi dell'art. 7, comma 11, della legge n. 144 del 1999, la [relazione](#) dell'Unità tecnica-finanza di progetto sull'attività svolta nell'anno 2008, relazione che - allegata alla presente delibera - ne costituisce parte integrante e di cui si autorizza la trasmissione ai due rami del Parlamento.

Delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 33, Relazione sull'attività svolta dall'Unità Tecnica Finanza di progetto nel 2008. GU n. 227 del 30.9.2009 - Suppl. Ordinario n. 179

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 5 al 9 ottobre 2009

AFFARI COSTITUZIONALI

- Conversione in legge d.l. n. 135/09 – obblighi comunitari (S1784) – relatore Malan (PdL) – *Senato, Commissione affari costituzionali, sede referente, 6/7/8.10.2009; Commissioni VI, VIII, V, sede consultiva, 6/7.10.2009;*
- Schema dlgs riorganizzazione CNIPA (n.114) - relatrice Bernini Bovicelli (PdL) - *Commissione per la semplificazione, 7.10.2009;*
- Indagine conoscitiva informatizzazione delle pubbliche amministrazioni: audizione del Ministro per la PA, Brunetta – *Camera, Commissione affari costituzionali, 7.10.2009;*

AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2009 (C2449/S1781) – *Senato, Commissioni III, XIII, Questioni regionali, sede consultiva, 6/7/8.10.2009;*

GIUSTIZIA

- Gestione crisi aziendale (C1741) – relatori Lussana (LN) e Abrignani (PdL) – *Camera, Commissioni riunite giustizia e attività produttive, sede referente, 7.10.2009;*

- Risarcimento del danno (S1714 e abb.) – relatore Allegrini (PdL) – *Senato, Commissione giustizia, sede referente, 7.10.2009;*

BILANCIO

- Esposizione economico-finanziaria del Ministro dell'economia e delle finanze – *Senato, Assemblea, 6.10.2009;*
- Legge finanziaria 2010 (S1760) – *Senato, Commissione bilancio, parere al Presidente del Senato, 6/7.10.2009;*
- Nota di aggiornamento al DPEF relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2010-2013 (Doc. LVII, n. 2-bis) – relatore alla Camera Bitonci (LN) e Garavaglia (LNP) al Senato - *Camera, Assemblea, 6/7/8/9.10.2009; Senato, Assemblea 6/7/8.10.2009;*
- Riforma della legge di contabilità e finanza pubblica (C2555/S1397) – relatore Leone (PdL) - *Camera, Commissione bilancio, sede referente, 6/7/8.10.2009;*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Indagine conoscitiva sulle determinanti della dinamica del sistema dei prezzi: audizione di rappresentanti Guardia di finanza – *Commissione speciale prezzi, 7.10.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla condizione competitiva delle imprese industriali italiane: audizione Presidente e AD Finmeccanica – *Senato, Commissione industria, 6/7.10.2009;*

LAVORO

- Conversione in legge d.l. n. 134/09 - continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010 (C2724) – relatore Pelino (PdL) – *Camera, Commissione lavoro, sede referente, 6/7/8.10.2009;*
- Lavori usuranti (S1167) – relatori Saltamartini (Pdl) e Castro (PdL) – *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro, sede referente, 7.10.2009;*
- Schema dlgs "Recepimento direttiva 2006/54/CE riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego" (n. 112) - Relatrice Spadoni Urbani (PdL) al Senato e Saltamartini (PdL) alla Camera - *Camera, Commissione lavoro, 6.10.2009; Senato, Commissione lavoro, 6.10.2009;*